

» studii della pace, che agli eventi dubbii della guerra. Perché
» quanta sia la incostanza delle cose umane, quanto incerti i casi,
» quanto dubbio, mutabile, fallace e pericoloso lo stato dei mortali
» non è necessario mostrare con esempi forestieri o antichi. Assai
» e più che abbastanza lo insegna la repubblica veneziana, la quale
» poco innanzi florida, risplendente, chiara e potente in modo, che
» il nome e la fama sua celebrata non stesse dentro ai confini del-
» l'Europa, ma con pompa egregia corresse per l'Africa e per
» l'Asia, e risuonando facesse festa negli ultimi termini del mondo,
» questa per una sola battaglia avversa e ancora leggiere, privata
» della chiarezza delle cose fatte, spogliata delle ricchezze, lace-
» rata, conculcata e rovinata, bisognosa di ogni cosa, massima-
» mente di consiglio, è in modo caduta, che sia invecchiata la im-
» magine di tutta l'antica virtù e raffreddato tutto il fervore della
» guerra. Ma ingannansi senza dubbio, ingannansi i francesi, se
» attribuiscono queste cose alla virtù loro; conciossiachè per lo
» passato i veneziani travagliati da maggiore incomodità, percossi
» e consumati da gravissimi danni e rovine, non rimessero mai
» l'animo, ed allora potissimamente, quando con gran pericolo
» facevano guerra molti anni col crudelissimo tiranno dei turchi;
» anzi sempre di vinti diventarono vincitori. Il medesimo avreb-
» bero sperato, che fosse stato al presente, se udito il nome terri-
» bile della maestà tua, udita la vivace ed invitta virtù delle tue
» genti, non fossero in modo caduti gli animi di tutti, che non ci
» sia rimasto speranza alcuna, non dico di vincere, ma nè di re-
» sistere: però gittate in terra le armi, abbiamo riposta la speranza
» nella clemenza inenarrabile, o piuttosto divina pietà della maestà
» tua, la quale non diffidiamo dover trovare alle cose nostre per-
» dute. Adunque, supplicando in nome del principe, del senato e
» del popolo veneziano, con umile divozione ti preghiamo, oriamo,
» scongiuriamo, degnisi tua maestà riguardare cogli occhi della
» misericordia le cose nostre afflitte, e medicarle con salutare
» rimedio. Abbraceremo tutte le condizioni della pace, che tu ci